

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4. - Per l'estero aggiungere le spese postali

## Le nostre navi da guerra in Tripolitania e Cirenaica. Il glorioso passato della "Calabria".

(Nostra corrispondenza particolare).  
Roma, 28 marzo 1912.

**(Epigi).** — Un'altra nave della nostra flotta che ha fatto parlare di sé nella presente guerra contro la Turchia è

**L'incrociatore « Calabria »**

Scalo di acciaio con carena foderata di legno e rivestita di zinco, costruito nel regio arsenale di Spezia e varato il 20 Settembre 1894. Apparecchiato motore costruito dalla ditta Harston Guppy & C. di Napoli, capace di sviluppare la forza di 4097 cavalli di sviluppo, 2402 tonnellate.

Nell'estate del 1897 questa regia nave fu nelle acque dell'isola di Creta, a causa degli avvenimenti politici del Levante; il suo comandante, capitano di fregata Pietro Fornari ebbe anche il comando superiore delle forze militari in Hierapetra. Rimpatriò per breve tempo durante il quale ricevette, l'11 settembre 1897, a Reggio Calabria, la ricca bandiera di combattimento offertale da un Comitato di notabili delle tre provincie calabresi.

Poco dopo tornò nelle acque del Levante e nel dicembre fu inviata di stanza al Plata, al comando del capitano di fregata Carlo Avallone. A causa del colpo di Stato avvenuto nella Repubblica dell'Uruguay, il comandante di questa nave prese subito accordi con le autorità consolari e si tenne sempre pronto a muovere per Montevideo o dovunque gli interessi dei nostri connazionali avessero richiesto la sua presenza. La guerra spagno-americana consigliò di inviare la Calabria alle Antille, ove fu rinunita alle altre navi della divisione oceanica, e con essa rimase lungamente in quelle acque e in quelle del golfo del Messico anche per la questione colombiana.

Al comando del capitano di fregata Alberto Cantelli il 19 novembre 1899 partì per il Pacifico, transitando i canali di Megellano, dei quali mandò al Ministero importanti fotografie; e il 16 marzo 1900, in seguito agli avvenimenti politici della Cina, partì da San Diego di California per recarsi in quelle acque, giunge do nella rada di Taku il 1.º giugno. Il giorno 5, malgrado il mare agitato che impediva tutte le manovre occorrenti, la Calabria sbarcava un distaccamento di 39 uomini guidati dagli ufficiali Siriani e Premoli, per mandarli in rinforzo dei 40 marinai dell'Elba che trovavansi a Pekino per la difesa delle legazioni. Lo stato della linea ferroviaria, mezza distrutta e l'esiguità del numero non diede a quel manipolo possibilità di proseguire oltre Tientsin, finché non poterono aggregarsi alla colonna internazionale comandata dall'ammiraglio inglese Seymour, tornatasi per recare soccorso alle legazioni di Pekino. L'infaticabile energia e lo zelo spiegati in circostanze critiche dagli ufficiali e marinai italiani, il cui coraggio si mostrò degno delle loro alte tradizioni, furono tali da meritare un singolare elogio da parte del Seymour. Mi limiterò ad accennare alcuni episodi.

La notte del 10 giugno, dopo un falso allarme, l'ammiraglio inglese, scorgendo alcuni cunei di bianco sull'orizzonte, inviava il Siriani a vedere che cosa fosse: questi partiva quasi solo e tranquillo, avventurandosi nel silenzio per lungo tratto di via, e ritornava quindi a riferire che quei segni bianchi non erano altro che i cumuli, coi quali i cinesi sogliono ricoprire le loro tombe.

Il giorno 14, durante una fermata, numerosi Bozers tentarono accerchiare il treno che trasportava parte della colonna internazionale; e ben tosto plotoni d'inglesi, americani, austriaci e parte degli italiani, guidati dai Siriani, si precipitarono loro addosso mettendoli, dopo una lotta di circa un'ora, in fuga, uccidendone sessanta.

Il giorno 14, mentre il treno era fermo in custodia a sette marinai italiani comandati dal sottopace torpediniere Vincenzo Rossi, oltre un migliaio di Bozers armati si precipitarono addosso al treno, con l'intenzione di sorprendere isolati i vari drappelli che stavano rifornendosi di viveri ed acqua; ma gli otto valorosi marinai vegliavano alla sicurezza di tutti. Facendo fuoco, fronteggiarono il nemico, e seguitarono a combattere anche albrucando furono costretti a retrocedere per l'irruenza dell'attacco. Frattanto gli internazionali giunsero alla difesa del treno e a quella degli italiani, dei quali sventuratamente cinque caddero trucidati dai colpi nemici. Il sottopace Rossi fu trovato non lungi dalla strada ferrata con la testa squarciata da due colpi di schiavola e coperto di innumerevoli ferite; attraverso a lui, più fitti che altrove, erano i Bozers morti. A pochi passi il trombettiere Ovidio Painelli, i cannonieri Filippo Bassi e Cesare Sandroni erano confusi fra i cadaveri nemici con cento ferite. Più lontano l'altro cannoniere Alberto Autuori. L'eroico contegno del piccolo drappello valse ad evitare un disastro maggiore, giacché i marinai, sparsi

in un momento di quiete perfetta, nelle vicinanze del treno, non avrebbero forse avuto il tempo di correre alle armi se la breve ma eroica lotta degli italiani contro l'ondata irrompente non avesse, pur di poco, ritardato l'assalto. Se quel drappello non avesse tenuto fermo e non si fosse mantenuto compatto in una ritirata calma e composta; se si fosse lasciata vincere dallo scoraggiamento in una lotta così disuguale, l'impeto dei nemici sarebbe giunto con tutta la sua forza fino alla gente inerme e sparsa nei dintorni e ne avrebbe fatto scempio.

Il giorno stesso, in una fossa provvisoria scavata nelle adiacenze della stazione di Lo-fa, i resti di quegli eroi furono seppelliti fino a che, qualche mese più tardi, non furono trasportati a Pekino, ove ora riposano insieme con i compagni che, com'essi, lasciarono la vita combattendo.

Mentre la colonna Seymour tentava la marcia eroica su Pekino, per recare soccorso alle legazioni di quella città, i comandanti delle navi estere ancorate nella rada di Taku, convinti della necessità che le comunicazioni fra il mare e la capitale cinese non venissero mai interrotte, e preoccupati dal contegno che avrebbero potuto assumere i soldati dei forti, posti a guardia delle foci del Pei-ho, intimarono la resa dei forti, e la cannoniera inglese *Algerine*, su cui erano trecento marinai d'ogni nazionalità (tra i quali il secondo distaccamento della Calabria al comando del tenente di vascello Tanca) ed altre quattro cannoniere, presero posizione davanti ad essi.

Il 16 giugno i forti di Taku furono presi d'assalto e in poche parole caddero in potere degli internazionali.

Il drappello comandato dal Tanca univasi poi alla colonna del colonnello russo Chiurinschi, mossa da Tientsin alla ricerca ed al soccorso della colonna Seymour, sulla cui sorte tutti ormai disperavano. Esso ebbe la consolazione di incontrarsi il 25 giugno a Si-ku con i suoi superstiti che marciavano di ritorno a Tientsin. Dopo che quel porto fu completamente liberato e preso dalle milizie internazionali fu deciso di accorrere più agguerriti alla liberazione di Pekino; e il Siriani, non volendo che l'Italia fosse la sola ragione non rappresentata in quella impresa, dichiarò subito che egli era pronto a partecipare col suo eroico drappello. Esso infatti concorse alla espugnazione di Pei-tsang, dopo di che, insieme agli altri distaccamenti di marinai, venne rimandato a Tientsin, ove temevansi un ritorno offensivo di soldati dispersi o di Bozers. Quivi giunto, al Siriani troppo dolendo che alla liberazione delle legazioni non concorressero anche gli italiani, decise di tentare di raggiungere gli alleati che da Yang-tsun dovevano proseguire per Pekino; e, lasciati col sottotenente di vascello Premoli a Tientsin, la sera del 9 agosto partì unitamente a centoventi marinai tedeschi e a trenta austriaci. Nella lunga e faticosissima marcia i nostri marinai diedero, malgrado i disagi patiti, ottima prova di resistenza, segnalandosi in ogni incontro superiori a marinai e soldati di altre nazioni.

L'incrociatore Calabria percorse parecchie volte il tratto Ta-Ku, Chefoo e viceversa; fu a Nagasaki, a Kobe, a Shanghai, a Nimofo, e a Hong-Kong, d'onde, il 27 Aprile 1901, partì per rimpiantare, avendo a bordo i militi del regio esercito ammalati o congedati. Giunto a Brindisi, riceveva il seguente telegramma di S. M. il Re:

« *Alla regia nave « Calabria », nel momento del suo ritorno in Italia, mando il saluto della patria, il mio di soldato. Ho ammirato il valoroso contegno degli ufficiali e marinai della nave che in lontane contrade diedero splendidi esempi di disciplina e di abnegazione in difesa della civiltà ed a maggiore gloria della nostra bandiera. Vittorio Emanuele. »*

L'ariete torpediniere ripartì dall'Italia nel febbraio 1902 al comando di Francesco Castiglia, diretto nelle acque del Venezuela, ove si tratteneva fino ai primi di maggio. In questo mese si recò a Cuba per assistere alla proclamazione di quella repubblica; quindi portossi alla Martinica per recare soccorso ai fucinati dal cataclisma dell'8 maggio, che distrusse la città di Saint Pierre in quell'isola.

Dal luglio al dicembre 1902 toccò vari posti del continente americano nell'Albania e nel Pacifico e nel gennaio raggiunse l'Arcipelago delle Pomoton, ove prestò la propria assistenza alle autorità locali in favore della popolazione di quelle isole colpite da un furioso nubifragio.

Proseguì quindi per Shanghai, approdando alle Marshall e al Giappone, e dove mosse nel 1904 per rimpatriare.

Nel gennaio 1905 fu messo sotto gli ordini del capitano di fregata Enrico Marengo di Moriondo e destinato

## BRIGATA GIALLA.

Al Generale Conte Thon di Revel  
Comandante in Capo della 3.ª Brigata di Cavalleria.

Passano gli elmi corruscanti al sole  
tra una selva di lance e di bandiere,  
flera in arclon di Genova la mole  
ondeggia fra le groppe e le criniere.

Hanno la croce che risplende in fronte,  
mandano lampi i lucidi metalli,  
hanno la fede in cor e l'armi pronte  
per la vittoria, i tuoi Dragoni gialli.

Passan villosi i kolbak dalle punte  
erette al ciel qual segno d'ardimento,  
iremon com' all sulle aguzze antenne  
le azzurre loro banderuole al vento.

Hanno del primo Re d'Italia il nome  
e fieramente se ne vanno alteri:  
l'italico valor serbano come  
sacro retaggio, i gialli tuoi banneri

Rammenta il tuo passar, gialla Brigata,  
dell'Italia più pagne di storia,  
dalle prime battaglie ond'essa è nata  
a quelle dell'attual fulgida gloria.

Due secoli e sei lustri l'han veduta  
saldar pugnar per la tua bianca croce;  
glammi la fede ed il valore muta  
chi della Patria intende la gran voce!

E se ritorna il giorno della prova  
ritroverai l'antico ardir gagliardo  
caricando per questa Italia nova  
come a Valenza ed a Castellfildardo!

O Cavalieri! Chi vi sta alla testa  
ha un nome che rifiuse a San Martino;  
squillin le trombe e con le lance in resta  
seguitelo fidenti nel destino!

Maggiore LUGIANO MERLO  
già nei cavalleggeri di Foggia (11).

La 3.ª Brigata di Cavalleria comprende i Reggimenti Genova (4.º) fondato nel 1683 e che ebbe la medaglia d'oro nella campagna di Valenza (1686) e Vittorio Emanuele II.º (18.º) fondato nel 1839 e che si coprese di gloria a Castellfildardo.

a tornare nelle acque del Venezuela, dove sembrava opportuno trovarsi presente a qualche azione che potesse essere svolta dalle navi degli Stati Uniti contro quella repubblica. Le istruzioni aggiungevano: compiuta quella missione, dirigete per le coste del Brasile, dell'Uruguay e dell'Argentina, toccando il maggior numero di posti che fosse possibile ed in particolare modo quelli in cui risiedono importanti colonie dei nostri connazionali; traversate lo stretto di Megellano, percorrendo poscia la costa occidentale dell'America meridionale, centrale e settentrionale fino a S. Francisco; attraversate il Pacifico toccando i principali arcipelaghi e le coste orientali dell'Australia; visitare alcuni porti del mare della Cina e del Giappone, e, dopo essersi recato a Shanghai, iniziando i viaggi di rimpatrio, visitando i porti meridionali della Cina, quelli della Cocincina e del Siam, dell'India, dell'Arabia, della Colonia Eritrea e dell'Egitto.

Giunse il 14 marzo nelle acque di San Domingo, ove la sua presenza fu utilissima a dimostrare il ben giustificato interesse che il governo italiano attribuiva alla soddisfacente soluzione della questione pendente con quella repubblica relativamente alla liquidazione dei pagamenti dovuti a cittadini italiani in forza di accordi legalmente stipulatisi fra i due governi.

Lasciato l'ancoraggio di San Domingo il 22 aprile, due giorni dopo giungeva a Kingston; colà il giorno 28 si disputava una regata di lance ed una di baleniere tra l'equipaggio della nave Calabria e quello dell'incrociatore inglese *Diamond*, nella quale la seconda lancia della nostra nave giunse prima, distanziando di circa 200 metri quella del *Diamond*.

Il giorno 3 giugno, giunta la nave a Bahia, il comandante Marengo ringraziò quel Consiglio comunale della medaglia donata alla Calabria in merito della estinzione di un incendio compiuto dall'equipaggio. Il 12 giugno ancorava a Montevideo, il 24 a Buenos Ayres, e, atti versati i canali patagonici, giungeva a San Francisco il 14 settembre, trovando ovunque festosa accoglienza dalle colonie italiane, alle quali era gradita l'occasione di dare il benvenuto a S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, che, col grado di guardiamarina, era imbarcato sull'incrociatore Calabria. Proseguendo la campagna oceanica ha visitato le Sandwich, la Nuova Zelanda e l'Australia. In questa regione il Principe di Udine ha voluto onorare di sua presenza il distretto minerario di Kankoorlie ove sono occupati molti italiani.

Lasciando l'Australia, la Calabria, nel primi del 1906, si diresse ad Antartide e toccando le Filippine e le Molucche, raggiunse il mare interno del Giappone.

Oggi la Calabria trovasi nelle acque della Libia ove ha fatto rispettare, come sempre, il nome e i diritti d'Italia.

Elenco dei Comuni fillosserati nella nostra Provincia.

Dal Bollettino ultimo del Ministero d'Agricoltura togliamo l'elenco dei Comuni fillosserati o sospetto d'essere nella nostra Provincia, al 31 dicembre ultimo: Comuni dai quali è vietato d'asportare alcuni vegetali, in conformità del Decreto Ministeriale 11 agosto 1912. — I comuni stampati in corsivo sono fillosserati gli altri sono semplicemente sospetti... se pur, taluni, meritano d'esserlo, perchè a occhio e croce ve n'è tra essi qualcuno dove certamente la vita non è coltivata. Ma ecco l'elenco:

Distretto di Ampezzo: Ampezzo — Ene-mozzo — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Raveo — Sauris — Socchievo.

Distretto di Cividale del Friuli: Attimis — Buttrio in Piano — Cividale del Friuli — Corno di Rosazzo — Faedis — Ippis — Manzano — Monfalcone — Povoletto — Premariacco — Prepotto — Remanzacco — S. Giovanni di Manzano — Torgiano.

Distretto di Udine: Beriole — Camino di Colpoio — Colpoio — Rivolto — Sa-gliani — Talmassons — Varano.

Distretto di Gemona: Artegna — Buia — Gemona — Montebassi — Oseppo — Venzone.

Distretto di Latisana: Latisana — Muz-zana del Turghano — Palazzuolo della Stella — Pocenica — Preconico — Rivignano — Ronchis — Teor.

Distretto di Moggio Udinese: Chiuss Forte — Dogna — Moggio Udinese — Pontebba — Raccollana — Resia — Resuttua.

Distretto di Palmanova: Bagnaria Arsa — Bionico — Carliano — Castions di Strada — Gonars — Marano Lagunaro — Palmanova — Porpetto — S. Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa — Trivignano Udinese.

Distretto di S. Daniele del Friuli: Collo-ro di Monte Albano — Goseano — Dignano Foggana — Majano — Moruzzo — Ragogna.

Riva d'Arcana — S. Daniele del Friuli — Sant'Obizio — S. Vito di Ragogna.

Distretto di S. Pietro al Natissone: Dren-chia — Grimalco — Rodda — S. Le nardo — San Pietro al Natissone — Savogna — Stregna — Tarocetta.

Distretto di Tarcento: Cassacco — Cisopis — Lusverga — Mignano in Riviera — Nimis — Pledichis — Sagnacco — Tarcento — Treppo Grande — Tricesimo.

Distretto di Tolmezzo: Amaro — Arta — Cercivento — Comeglians — Forni Avoltri — Lauco — Ligulillo — Ovaro — Paluzza — Paularo — Prato Carnico — Ravasotto — Rigoluto — Sauris — Tolmezzo — Treppo Carnico — Villa Santina — Zuglio.

Distretto di Uman: Camporomido — Fel-tetto Umberto — Lesizza — Marignacco — Sereeto di Toppa — Moggio Udinese — Sagnacco — Pasian di Prato — Pasian Sclavonsco — Pavia di Udine — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Regna del Reale — Tavagnacco — Uman.

## Cronaca Provinciale

### CASARSA Una questione che va per le lunghe.

Ci scrivono da S. Giovanni di Casarsa, e trattandosi di interessi, che rivestono carattere pubblico stampiamo.

In fondo al vecchio Borgo Villa « nel mio bel S. Giovanni » l'occhio del viandante, se volgesi a ponente, si sprofonda in un troncone di strada pantanosa che, in tempo di pioggia, si converte in una *morta gora*. Dopo essere stato per secoli il primo troncone della *legendaria Strada di Pozzo*, ora, per gli accostamenti della moderna viabilità, è divenuto col fossi che lo circondano l'*alcova quassina* stagnante di due borghi del paese. Gli resta ancora integro il capo che appoggia mestamente alla ferrovia: lo squallore secanto al trionfo della civiltà. Sembra un paradosso che questo misero avanzo di strada, che si vorrebbe risolta dalla sua abilitazione, possa avere la disinvoltura di tener a bada quasi per un quinquennio una autorità costituita, burlandosi di tutte le delibere consigliate, delle proclamate urgenze di pubblica utilità, dei ripetuti provvedimenti d'igiene di tutti i viali prefettizi e delle invocate sue proroghe e finalmente degli innumeri progetti che tanti non oseranno per la canalizzazione del Nilo. Ma il tronco stradale non è che causa occasionale di codesta infortunata condizione di cose. La causa determinante consiste invece in un misero fossato sperduto fra i campi che si vorrebbe appropriato per servizio di passaggio alle acque stagnanti del tronco-cassa: fossato che ha la superba pretesa che può avere un maestoso fiume dalle rive incantate, di cui ogni palma si deve pagare a peso d'oro: preteso che vengono patrocinato dai proprietari-oro con una tale dovizia di argomentazioni da disgradarne qualunque più celebre avvocato civilista. Così trascorrono gli anni senza venir a nessuna conclusione, come accade appunto nelle cause civili, cioè: volgarmente si dice che si mangia il cane per l'ala. Il cane questa volta può essere rappresentato dal Municipio di Casarsa, o da chi ne tiene le redini, la cui continuata arretratezza, cedevolezza, pieghevolezza e simili, valgono mirabilmente a far aumentare il valore del famoso fossato e della sterposa sua ripa, valore che va crescendo in ragione geometrica di tempo.

Leggete l'ultima *Memorandum* diretto al Sindaco (7 marzo 1912) se volete vedere un capolavoro di miniatura stilistica per presentare la propria merce nell'atteggiamento più civettuolo, con uno studio perfino nella collocazione geometrica delle parole, da risultarne una poetica sonorità. Il fondo è addirittura un lembo del fortunato Ceylan, dove: « Col fiori eterni eterno il frutto dura. E mentre spunta: l'un l'altro matura. »

E che dire di « i radicati in bellissimi filari numerosi gelsi e viti in piena piena produzione » che si possono contemplare a breve distanza dal *cittione* del fossato? Ma un pensiero torturante assale l'estensore di brano tanto eloquente: « Chi può prevedere, si grida egli — se il lavoro pravitato tocchi l'integrità e se perfino non stabilisca la rovina » del cignone stas, travolgendo nella sua rovina « i radicati in bellissimi filari » con quel che segue?

« Aggiungete che il fossato del nostro fondo è destinato a dare passaggio alle acque putride che sgomano dai cortili del paese ed il danno che ne risentirà il fondo solo per questo fatto è grave. »

Proprietari adunque del fondo si preoccupano seriamente che lungo questa frontiera di un loro possedimento possano sorgere allevamenti di microbi micidiali, che potrebbero compromettere tutta la... flora del fondo medesimo... e forse... sconfinare dal regno vegetale... Il Comune ha compreso: o tenersi le sue acque putride coi relativi bacteri ad uso e consumo della fazione di S. Giovanni, o se pretendendo farle viaggiare su fondo altrui, pagar profumatamente la tariffa di trasporto in rapporto al carico e alla percorrenza... perpetua, con eventuali stazioni batterologiche.

Ora, io dico: se il municipio di Casarsa non intende più di fare la figura del can per l'aja e non sa trovare altro scampo, segua un modo mio consiglio. Prima che gli capiti fra occhio e coppa un altro *memorandum* che gli raddoppi il valore del fossato, esprimendo, s'informi quanto può costare un metro quadrato d'area in Piazza S. Marco di Venezia e paghi subito in conformità i signori professori; altrimenti la *Strada di Pozzo* più comune potrebbe diventare un *Pozzo di S. Pancrazio*.

### ROVEREDO IN PIANO

**Defuncto.** — Ieri mattina morì quasi ottantunario il rag. Giacomo Cozzani, onesto, probò, ottimo cittadino. Ai funerali partecipò molto popolo e molti furono i cari. Anche da Portedenone accorsero parenti ed amici. Notai il sig. Francesco Asquini ed il conte Ragogna; d'altri non so il cognome. Del paese v'erano: il sig. Stefanini presidente della Congregazione di Carità, il Vice Conciliatore, il Segretario Comunale ed il dott. Schenardi di Budoja. I figli dott. Giuseppe e dott. Felice colle rispettive signore, Giovanni e don Enrico, coi nipoti e pronipoti del defunto, accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

### SEGNACCO

**Via Crucis.** — Domenica nel pomeriggio il padre Gabriele guardiano dei minori di S. Antonio di Gemona benedì solennemente le 14 stazioni di una splendida Via Crucis donata a questa Chiesa di S. Michele Arcangelo dalla famiglia Patriarca Toso in adempimento alla volontà espressa dal defunto suo capo Agostino.

Dopo la benedizione padre Gabriele tenne un bellissimo discorso; quindi la « Via Crucis » fu solennemente portata il processione.

### AZZANO DECIMO.

**Cose del Comune.** — 2. Oggi si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Ratificò il sussidio di L. 150 pro Croce Rossa e famiglie dei morti e feriti in guerra; aderì alla domanda del Comune di Roveredo per la prorogazione delle elezioni a Dicembre; approvò lo sdoppiamento di alcune classi, il ritiro della somma depositata alla Cassa di Risparmio, la tariffa per la tassa fuocatico, il Regolamento organico degli impiegati, la spesa per traghetto delle persone sul Meduna a Corva, l'aumento dell'interesse sul mutuo coll'Esattore, lo storno di fondi sul bilancio 1912, e la vendita di un ritaglio stradale al signor Moras Giacomo.

Nominò il sig. Colombo Leopoldo Membro della Congregazione di Carità, in sostituzione del rinunciario sig. Chiarotto Spiridione.

Accordò un sussidio di L. 50 per una volta tanto alla Società contro l'alcolismo.

Assunse la manutenzione del tronco di strada che dalle Fratte mette al confine verso Praturione, e accolse diverse proposte per la fornitura della ghiaia.

Nominò le Commissioni per la tassa fuocatico e per la tassa bestiame pel biennio 1912-1913. Aumento da L. 100 a L. 125 annue il salario dei portalettere Gorgatti Antonio e Laghi Antonio.

Respinsè con voti 9 contro 5 l'aumento di stipendio al Dr. Cappellotto. Però i consiglieri — extra consiglio — si dichiararono favorevoli di concedere al sanitario stesso una gratificazione di buona uscita se presenterà la domanda di collocamento a riposo.

### TOLMEZZO

**Teatro.** — Sabato, la compagnia comica veneziana « Serenissima », diretta dagli artisti Corazza e Brizzi, inizierà un breve corso di recite nel nostro Teatro De Marchi, rappresentando *la gallina carita e il gallo tac.*

**La legge sul lavoro.** — Il nostro maresciallo dei carabinieri ha posto ieri in contravvenzione, i fratelli Giovanni e Pietro Job di Ilegio perchè non avevano assicurato tre operai; e Federico Giovanni Scarsini detto Burlo perchè teneva al lavoro, otto operai sprovvisti di libretto e non assicurati.

**La legge sul metro.** — E pose in contravvenzione alla legge sulle misure il locale deposito Birra Spiess perchè mancava di recipienti misuratori.

**Truffaldina.** — I carabinieri arrestarono certa Angelina Nassi d'anni 40 fu Alessandrina di qui rea di parecchie truffe.

### COMEGLIANS

**La Della Pietra sarà arrestata.** — 3. Nulla si può dire ancora di preciso circa la gravissima imputazione di infanticidio fatta a quella tale Della Pietra di cui vi ho scritto, se non questo: ieri i medici dott. Ceschetti di Tolmezzo e Vazzola procedettero alla sezione cadaverica del neonato e chiesero 40 giorni di tempo per rispondere ai quesiti loro sottoposti dal giudice istruttore dott. Prosdociami che ha iniziato e conduce le indagini. Comunque il giudice ha fatto piantonare la Della Pietra, e passato il tempo del *puerperio* essa sarà arrestata.

### ROVEREDO IN PIANO

**Defuncto.** — Ieri mattina morì quasi ottantunario il rag. Giacomo Cozzani, onesto, probò, ottimo cittadino. Ai funerali partecipò molto popolo e molti furono i cari. Anche da Portedenone accorsero parenti ed amici. Notai il sig. Francesco Asquini ed il conte Ragogna; d'altri non so il cognome. Del paese v'erano: il sig. Stefanini presidente della Congregazione di Carità, il Vice Conciliatore, il Segretario Comunale ed il dott. Schenardi di Budoja. I figli dott. Giuseppe e dott. Felice colle rispettive signore, Giovanni e don Enrico, coi nipoti e pronipoti del defunto, accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

### SEGNACCO

**Via Crucis.** — Domenica nel pomeriggio il padre Gabriele guardiano dei minori di S. Antonio di Gemona benedì solennemente le 14 stazioni di una splendida Via Crucis donata a questa Chiesa di S. Michele Arcangelo dalla famiglia Patriarca Toso in adempimento alla volontà espressa dal defunto suo capo Agostino.

Dopo la benedizione padre Gabriele tenne un bellissimo discorso; quindi la « Via Crucis » fu solennemente portata il processione.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Tanta avvelenarsi.** — Ieri sera certa Emilia Vegnadusso abitante in Borgo Fontane, ex domestica, ingoiava una dose di morfina a scopo suicida.

Il padre della giovane, vedendo le contorsioni e gemiti della disgraziata ragazza chiamò d'urgenza il medico che le praticò la lavatura dello stomaco con esito lusinghiero. Le ragioni che spinsero la sciagurata al triste passo pare siano intime; delusioni, amarezze della vita; ma speriamo che ella possa esser ridonata alla pace ed all'affetto della famiglia.

### Assemblea Società filarmonica

— Giovedì 11 corr. avrà luogo in seconda convocazione l'Assemblea della Società Filarmonica nella sala d'ale per trattare e deliberare sugli oggetti del seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni del Presidente sull'andamento morale ed economico della Società.
2. Insufficienza del Bilancio e necessari provvedimenti e delibere.
3. Proposta d'aumento dello stipendio al Maestro.
4. Proposta per provvedere al servizio interno della sala Filarmonica.
5. Provvedimenti contro i soci morosi nel pagamento delle rate mensili.
6. Nomina del Presidente, del Vice-Presidente, del Cassiere e del Segretario.
7. Nomina di tre Revisori.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni importanza; si vuol apprendessero nella quotidianità, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

SAN GIORGIO NOGARO

Onorare beneficiando. 3 - I signori Ugo, Ciro, Guido ed Ines, fratelli Canciani fu Giuseppe, con pensiero nobilissimo, elargirono la somma di L. 200...

Una serata Teatrale in onore del redatt. - L'indimenticabile dimostrazione fatta nel pomeriggio di domenica p. p. ai due nostri valorosi, Guglielmo Cicuto e Aurelio Langero...

La sala sfarzosamente illuminata a luce elettrica - zeppa di uditori, tra i quali ben rappresentati il sesso gentile in eleganti toilettes multicolori...

Ben tornati dal campo de l'onore, dove si volle e fuggie a storia, bagno scrisse d'immortal valore. Laggiù, laggiù tra il barbaro furore d'un popolo selvaggio...

Per onorare la memoria del compianto De Prato Fausto, furono versate alla locale Congregazione di Carità L. 20 dai Signori De Prato fratelli fu Romano di Villa Santina...

La morte di un reduce garibaldino. - Oggi, mercoledì ebbero luogo i funerali di Raho Domenico di anni 68 di qui, reduce delle guerre del '60-'61 e '66...

Stato civile del mese di marzo: nati maschi 9, femmine 9; Nati morti maschi 1, femmine 1...

Esigiti ci invia da Roma in data 3. Ho appreso da buona fonte che il Ministero della Pubblica Istruzione accogliendo le vive premure dell'on. Morpurgo...

Per la Pasqua. - Oggi mattina, nel nostro macello comunale, sono stati abbattuti due bellissimi buoi di anni 4 razza Simmenthal...

PRECEVICCO

La grave questione fra mezzadri. In questi giorni a noi, mezzadri dell'on. Hirschell, sono state emanate le nuove disposizioni per la rinnovazione dei contratti di mezzadria...

Ci piace riportare alcuni articoli: Patti verbali di Colonia parziaria. Il signor... concede a... in semplice affitto la casa colonica e in semplice mezzadria la terra in colto descritte.

Non potrà allivare più di 50 polli, non più di 20 capri fra oche, anitre e dindie. Sarà inoltre obbligato a mandare a lavorare presso l'amministrazione quel personale che abbisognasse...

È via di questo passo sino alla fine di ben 43 articoli abbastanza lunghi. Seguono poi le onoranze per l'affitto di casa e orto, di cui si vuole dividere il prodotto.

Un gruppo di mezzadri. La festa degli alberi. - 3. Venne oggi celebrata in forma solenne la festa degli alberi.

La simpatia cerimonia si svolse sul culmine della collina che prospetta il capoluogo di Manzano. In assenza del Sindaco l'assessore sig. Francesco Strolli aprì la festa con un breve discorso inaugurale...

La Presidenza ringrazia sentitamente. PALMANOVA. La morte di un reduce garibaldino. - Oggi, mercoledì ebbero luogo i funerali di Raho Domenico di anni 68 di qui...

Stato civile del mese di marzo: nati maschi 9, femmine 9; Nati morti maschi 1, femmine 1.

Esigiti ci invia da Roma in data 3. Ho appreso da buona fonte che il Ministero della Pubblica Istruzione accogliendo le vive premure dell'on. Morpurgo...

Cronaca Pordenonese

Consiglio Comunale. - La seduta si aprì alle ore 21. Sono presenti 23 consiglieri; gli assenti regolarmente giustificati.

Prima di svolgere l'ordine del giorno, il Sindaco avv. Querini con opportune parole stigmatizzò l'atto nefando per l'attentato al Re; comunica che la Giunta, al completo, prese parte alla solenne manifestazione di indignazione dei Pordenonesi...

Avuta la parola, il consigliere De Mattia anzitutto si associa, anche a nome dell'intero Consiglio, alle parole di esecrazione del Sindaco per l'attentato al Re, poscia parla sul ritardo enorme nella costruzione del ponte di Corva...

Chiede però la parola il Consigliere Asquini, il quale associandosi alla intorpelezza del De Mattia sul ponte di Corva, vorrebbe che l'amministrazione, come la più interessata fra le consorziate, insistesse energicamente per il compimento dei lavori.

Il Consigliere Ellero Giuseppe raccomanda all'Amministrazione maggior rigore nel rilascio delle licenze d'esercizio che son diventati oggetti di speculazioni con grave danno del commercio e del pubblico. Dimostrò, appoggiato da sentenze dal Tribunale, i tanti passaggi di gestioni tra titolari e rappresentanti.

Il sindaco promette d'interessarsi. Si passa poscia allo svolgimento dell'ordine del giorno; senza discussione è approvato con voti 23 favorevoli e due contrari (Degan ed Ellero) il mutuo di lire 148,523,17 per concorso nella spesa d'acquisto del terreno per l'ergida Caserina di cavalleria...

Il sindaco legge la lettera di dimissioni del consigliere Rosso Alessandro del quale per essere in lite col comune, trovandosi nell'incompatibilità voluta dalla legge comunale e provinciale.

Chiede la parola l'avv. Barzan che, ammirando la correttezza del Rosso nel presentare le dimissioni, fa voti che prima di adire al giudice si addivenga ad un accomodamento; e confortato da questa speranza, propone di soprassedere ad alcuna decisione in merito alla rinuncia, fino a che non siano espletate tutte le pratiche per un amichevole componimento. La Giunta si associa e la proposta è approvata ad unanimità.

Si passa quindi alla nomina di un membro della Commissione d'annona in sostituzione del dimissionario sig. Dinan Angelo. La Giunta propose il nome di Torres Giulio, mentre il Consigliere De Mattia vorrebbe un agricoltore e propone diversi nomi. Si passa ai voti e risulta eletto Torres Giulio con voti 22.

concessione delle richieste è incaricato il segretario della società operaia sig. Valerio.

Il volo su Pordenone. - Per oggi era annunciato il volo dell'aviatore triestino Vidmer su Pordenone; ma il forte vento di questa sera non ha permesso all'aviatore di effettuare. Tempo permettendo, il volo è rimandato a domani alle ore 18.

Il Tribunale. Presidente Moggio. P. M. Sellenati. Cancelliere Sartori. Le 400 lire del Masutti. Il barbiere Consul Giuseppe Elorato di Gio. Batta di Spilimbergo, deve rispondere del furto della somma di lire 400, commesso nel 19 febbraio 1912 da un cassero aperto del banco dell'esercizio d'osteria di S. Maria Regolo di Spilimbergo.

Il Tribunale riduce la pena a mesi due e giorni ventiquattro di reclusione, con l'addio. Ditta av. Giuseppe Ellero. Ditta av. provata reità. - Domenico Ros di Angelo di Fontanafredda deve rispondere di oltraggio con minaccia, commesso in danno della guardia barriera ferroviaria, Giacomo Elisabetta.

La questione dei ponti. - 3. Ieri proveniente da Pordenone transitò un reparto di truppa del Reggimento di fanteria che era ad Aviano, diretto alla sede di Motta di Livenza. Qui desta stupore il passaggio di corpi militari, poiché abbiamo la disgrazia di essere attorniti da grossi fiumi i quali non si guadagnano - come disse un Generale.

La Camera ungherese e l'accordo col Ministero. Budapest 3. - La Camera ha respinto a grande maggioranza la proposta Cossuth di rispondere con un indirizzo alla lettera autografa dell'Imperatore.

Lo stato d'assedio in Croazia. Zagabria 3. Nei regni di Croazia e Slavonia furono sospese provvisoriamente la legge attuale sulla stampa, ripristinando la censura preventiva; i lavori di tutti i corpi legislativi; la legge sul diritto di riunione e di associazione; ecc. Tutte le città dei due regni saranno sottoposte ad un commissario governativo. La città fu occupata dalla gendarmeria per impedire ogni manifestazione.

Cronaca Teatrale. TEATRO-MINERVA. "Eva", di Franz Lehar. E' un lavoro satirico in cui lo spigliato, brioso valzer viennese di papà della vedovella si alterna con il bransero, patetico, che arpeggia al lirico. Un'operetta con spunti d'opera. Ma il contrasto stridente tra il drammatico e il faceto di cui è intessuto il breve «romanzo» di «Eva» in tre atti e sei capitoli che la musica ricca di motivi vari commenta e rende con efficacia descrittiva d'ambiente, può riuscire non sempre piacevole.

Il carattere genuino dell'operetta è offuscato dalla penombra drammatica (soltanto penombra...) e ciò fin dall'inizio predispone un po' alla diffidenza. La musica però, compensa e tanto il valzer che il bransero lirico dove interrono nettamente, sicuramente la lacuna e l'incertezza dell'ispirazione in cerca del motivo che, tratteggiato la situazione diversa, s'impongono e strappano l'applauso.

Il carattere genuino dell'operetta è offuscato dalla penombra drammatica (soltanto penombra...) e ciò fin dall'inizio predispone un po' alla diffidenza. La musica però, compensa e tanto il valzer che il bransero lirico dove interrono nettamente, sicuramente la lacuna e l'incertezza dell'ispirazione in cerca del motivo che, tratteggiato la situazione diversa, s'impongono e strappano l'applauso.

Notizie ufficiali sulla guerra

Le solite avvisaglie a Tobruk. Tobruk 3. Anche oggi il nemico si è presentato in numero per disturbare i lavori del nuovo forte, ma è stato disperso con perdite sensibili dalla nostra artiglieria da campagna. I nostri sono rimasti incolumi.

Incendio di una ridotta del Merghab. Homs 3. In una ridotta del Merghab si sviluppò casualmente un incendio che distrusse parecchi oggetti di ornamento e di equipaggiamento, ma senza danni alle persone.

L'arresto di un xe tenente turco. Tripoli 3. E' stato arrestato e deferito al tribunale per reato di tradimento il già tenente della gendarmeria turca Muftani Ben Salem al quale fu sequestrata una lettera da Costantinopoli da cui risulta che egli fornisce informazioni di guerra.

Un piroscalo cola a picco; 130 persona annegata. Berlino 3. - Si comunica da Melbourne: il piroscalo «Coombana», partito il 20 marzo dalla baia di Helldand nell'Australia nord-ovest per i porti settentrionali dell'Australia, è colato a picco durante un tremando fortunale. Annegarono tutti i 50 passeggeri e gli 80 uomini d'equipaggio; nessuno poté essere salvato.

Propaganda antimilitarista. Tripoli 3. - A bordo del piroscalo austrungarico «Indeficienter», partito circa due mesi fa con carico di legname da Trieste - Fiume ed ora trovatisi in questo porto, fu scoperto un pacco di manifesti contenenti frasi irriverenti per la Casa Savoia e contrarie alla impresa libica.

La flotta aerea italiana. Incontrò il massimo favore l'idea di una sottoscrizione nazionale per dotare l'Italia di una numerosa flotta aerea. Dopo l'esempio di Milano, di Torino, di Roma; ecco che ora Venezia si appresta a dare un aeroplano. Per tale scopo, si terrà oggi una riunione su invito del sindaco co. Grimani.

La Camera ungherese e l'accordo col Ministero. Budapest 3. - La Camera ha respinto a grande maggioranza la proposta Cossuth di rispondere con un indirizzo alla lettera autografa dell'Imperatore.

Lo stato d'assedio in Croazia. Zagabria 3. Nei regni di Croazia e Slavonia furono sospese provvisoriamente la legge attuale sulla stampa, ripristinando la censura preventiva; i lavori di tutti i corpi legislativi; la legge sul diritto di riunione e di associazione; ecc. Tutte le città dei due regni saranno sottoposte ad un commissario governativo. La città fu occupata dalla gendarmeria per impedire ogni manifestazione.

Cronaca Teatrale. TEATRO-MINERVA. "Eva", di Franz Lehar. E' un lavoro satirico in cui lo spigliato, brioso valzer viennese di papà della vedovella si alterna con il bransero, patetico, che arpeggia al lirico. Un'operetta con spunti d'opera. Ma il contrasto stridente tra il drammatico e il faceto di cui è intessuto il breve «romanzo» di «Eva» in tre atti e sei capitoli che la musica ricca di motivi vari commenta e rende con efficacia descrittiva d'ambiente, può riuscire non sempre piacevole.

Il prof. Domenico Modotti è morto.

Una notizia alla quale non volevamo prestar fede ci fu comunicata ieri: il prof. Domenico Modotti, direttore della nostra R. Scuola Normale femminile Caterina Perotto, era morto improvvisamente a Venezia.

L'egregio professore, sebbene colpito da paralisi alcuni anni or sono mentre si trovava a Velletri direttore di quella Scuola Normale maschile, accettò il posto a Udine, posto di lavoro perchè si trattava di riorganizzare la Scuola un po' decaduta. E venne qui malato, ma tutto fervente di buona volontà e l'opera sua diede con grande affetto alla Scuola, spiegando un'energia che non si sarebbe creduta possibile in un corpo reso per buona parte quasi impotente. Ma il prof. Domenico Modotti era educato alla scuola del dovere. Lo aveva mostrato a Sacle, quale ottimo insegnante; poi nelle Normali di Perugia e massime nella Scuola-Convitto di Velletri, ch'egli riordinò e portò al punto da meritarsi vivi elogi non soltanto dai superiori ma dalla rappresentanza comunale di quella città, che vedeva il convitto prosperare ed acquistarsi sempre più larga fama merco lo zelo indefesso di lui.

Non era qui molto soddisfatto - e non ne faceva mistero - del modo onde il Comune trattava la sua Scuola, trovando disadatti i locali prima dell'ultimo lavoro compiuto e dopo - lavoro che mette la Scuola Normale di Udine in contrasto coi regolamenti sui locali scolastici in genere e dalle scuole Normali in specie.

Con una spesa di poco superiore a quella sostenuta per aggiungere ai vecchi locali un piano - soleva ripetersi - si sarebbero potuti costruire locali nuovi assieme al Giardino d'infanzia in progetto, e avere così una tra le migliori scuole normali dal Regno. Questo sarebbe stato il compito d'una amministrazione che vanta la propria democrazia, e che deve prima della democrazia è di provvedere convenientemente alla istruzione.

Il prof. Domenico Modotti era un appassionato e colto insegnante. Dieci alle stampe libri didattici di cultura. Ebbe meritata fortuna un suo sillabario, pubblicato parecchi anni sono e che tutt'ora si ristampa a migliaia di copie. E' stato ancora con quel sillabario, un suo libretto di lettura per le prime classi.

Di altre apprezzate pubblicazioni sue ricordiamo: «Educazione morale e civile», «Spencer», «Aristide Gabelli», ristampate negli ultimi mesi, anzi la seconda proprio negli ultimi giorni.

Alla memoria del caro amico che fu sempre fedele, diligente e scrupoloso osservatore del proprio dovere, il nostro saluto commosso; alla signora, ai fratelli e nipoti che lo piangono - e alcuni dei quali seguono, circondati da larga stima, la nobile sua tradizione d'insegnante - la più viva compartenza al loro ben giustificato dolore.

Come avvenne la morte. Nurra il Gazzettino: il prof. cav. Domenico Modotti, di anni 57 nativo di Paderno (Udine) alloggiava all'albergo Panada; insieme con la sua signora Giuseppina Collovich ed il nipote Ugo Modotti.

Ieri mattina il professore, alzatosi per tempo com'era sua abitudine, uscì con la moglie ed il nipote e si recò nel vicino caffè Vittoria in calle Larga S. Marco.

DENTI E DENTIERE Estrazioni Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA Piazza del Duomo UDINE Telefono 2-39

Fiera di S. Giorgio

La Commissione Permanente dei Mercati si radunò anche ieri, per occuparsi di questa Fiera; e prese le seguenti deliberazioni:

di ringraziare sentitamente gli Istituti Cittadini (Cassa di Risparmio e tutti i Comuni) e il Cav. Deputato Provinciale e il Cav. Deputato di avere accettato di dare un contributo d'oro e d'argento per favorire la Fiera di S. Giorgio.

I mercati d'Aprile. - Nel mese di Aprile corr. avranno luogo i seguenti mercati di animali bovini ed equini in Giardino Grande:

Giovedì 4 aprile (L. Giovedì); Giovedì 18 Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21, grande fiera di cavalli detta di S. Giorgio.

Consiglio scolastico provinciale. - Alla seduta di ieri parteciparono: provvidore agli studi cav. A. Battistella presidente, A. Benedetti, prof. L. Pizzio, G. G. Martinis, avv. dott. A. Cristofari, avv. comm. I. Renier, avv. M. Ciriani, prof. don G. Eltero, dott. R. Morassutti, maestro R. E. Fruchi, segretario.

Edifici scolastici. Si approvano i progetti di Udine (Beivars e Godia), Lessiuzza, Marano Lagunare e Coscano; e si approva la relazione della commissione che riferì sugli edifici scolastici di Montebelluna, invitando il comune all'uniformarsi.

Conferimento di medaglia d'oro. Si approva di proporre la medaglia d'oro per i 40 anni di servizio ai seguenti maestri: Tonello Stefano Aviano, De Pol Giuseppe Montebelluna Cellina, Concina don Daniele S. Giorgio Richinvelda, Pellarini Angela Sequals, De Rosa Antonietta Spilimbergo, Pecoraro don Giuseppe Campofornido.

Scuola di Pontebba. Approvò il programma della scuola di disegno e lo Statuto del Patronato Scolastico di Pontebba.

La terza classe nel diretto del mattino. - Inutilmente finora era stato chiesto che il diretto, per la parte da Udine delle 7.58 per Pontebba, conservasse anche sul detto percorso la vettura di terza classe. Ora, una comunicazione ufficiale al presidente della Camera di Commercio informa che tale concessione si attuerà a cominciare dal 1.º maggio.

Avventura galante. - L'altra sera il fornaciaio Miani Romano s'incontrò con certa Degano Giulia e Passoni Angelina con le quali volle trascorrere una serata galante.

Quando le lascio, s'accorse che le due graziose compagne lo avevano derubato del borsellino contenente diciotto lire. Il Miani denunciò l'accaduto e le due donne furono passate alle carceri.

Berretti e Paglie per Bambini Cappelleria CHIUSI

La voce degli altri Per la coltura musicale.

Riceviamo, e di buon grado pubblichiamo la seguente:

Egregio Ill.mo Sig. Vittorio Sullò, Quantunque non abbia il piacere di conoscerla personalmente, permetta che le rivolga queste poche righe, per dirle che approvo pienamente il suo articolo di ieri «Per la coltura musicale», meno i complimenti fatti a me riguardo.

Appassionato dilettante dell'arte mia, ho sempre cercato di dare impulso anche ai concerti privati, quantunque convenga con lei che sono fatti per il piacere e di pochi appassionati esecutori o uditori, e proprio per fare in modo che la coltura musicale si popolarizzi, e per dar modo liberamente a tutti di partecipare a concerti come esecutori o come uditori, io, insieme a diversi appassionati di musica, abbiamo pensato di costituire una Società orchestrale in qualità d'associazione degli aderenti, per la costituzione definitiva della Società e giovedì 11 corr. si darà nel Teatro Mitterna il primo di questi concerti orchestrali.

Crede che anche Ella sarà soddisfatta di ciò, e spero di conoscerla personalmente alla riunione di sabato sera.

Con ossequio Mario Mascagni

Legg. (telegrafi) - La Lega telegrafica alla Mostra d'Emulazione promossa dalla Società Operaia ebbe a produrre un mobilio esposto nelle ore extra orario padronale di diversi dei suoi soci, e fu premiata con diploma di Medaglia d'oro pari a 100 del Comune di Udine.

I lavoratori che preparano parte a tale gara con quel lavoro esprimono col mio mezzo senso della loro riconoscenza verso il sig. Ernesto Leschi che volle gradatamente della somma di L. 50, quale incoraggiamento e sprone a fare gara; e al sig. Libero Grassi che col suo aiuto fiduciario, col suo consiglio, colla sua assistenza cooperò alla buona riuscita dell'intento.

Per la lega telegrafica Arturo Torossi

I funerali Canciani-Solimbergo

Solenni onoranze funebri vennero ieri tributate alla compianta signora Elisa Canciani-Solimbergo, meritato tributo alle virtù singolari della pia estinta.

Accompagnavano il feretro i figli Ugo e Guido e il genero dott. Giuseppe Celotti; al mesto corteo non poté partecipare il terzo figlio, capitano di fregata Ciro Canciani imbarcato sulla nave ammiraglia Vittorio Emanuele.

La salma, nella chiesa delle Grazie ricevette l'assoluzione; poi il corteo si diresse verso S. Giorgio di Nogaro ove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Molte signore seguivano il corteo notando qualche nome; signore: Contessa M. Groppero, Adele e Fanny Luzzatto, Maddalena e Ranza Micoli Toscano, Fracassetti, Colombatti, Coceani, Ferrucci, Milano, Miani, Martina, Cosattini, Cantarutti, Feuglio, Pagani, Barbara Canciani, ecc.; i signori co. A. di Trento, A. Solimbergo, cav. Coceani, comm. Fracassetti, avv. Valentini anche pel Comitato Friulano della Navigazione interna cav. Cantarutti, dott. E. Volpe, cav. Urbani, cav. Peiz, co. A. e F. Groppero, co. G. di Prampero, co. Giuliano di Capriaco, avv. Celotti, dott. G. Celotti, G. Micoli Toscano, ingegnere Damiani, De Candido, avv. E. Linussa, cav. Miani, cav. Pirone, cav. Bianchi, co. C. di Cillaredo, notaio Feruglio, Enrico Santi, avv. Canciani, dott. Cosattini, E. Martina A. e G. Peelle dott. Clonfero, P. Piccinini, e molti altri.

A. S. Giorgio

La salma della buona signora giunse qui da Udine verso le 13: accompagnata dai famigliari, venne tumulata nella tomba di famiglia accanto al marito dott. Giuseppe Canciani, già medico condotto di qui e del figlio Gino.

La carrozza di 1.ª classe era seguita da altra carrozza di corone.

A circa 300 metri fuori del paese erano ad attendere la salma i sacerdoti con le insegne della chiesa, tutte le signore del capoluogo; moltissimi amici e conoscenti e una moltitudine di popolo con ceri.

Al figlio e genero della defunta signora le più sincere condoglianze.

Gara di scherma all'8.º Alpini

Ieri, nella caserma del Deposito 8.º Alpini fuori porta Aquileia seguì una gara di scherma tra ufficiali e sottufficiali del Corpo. Presenziava, invitato il comandante il Presidio, tenente generale co. Greppi; il colonnello del reggimento cav. Cantore e molti ufficiali dell'8.º

Sotto la direzione del maestro Abate si incrociarono le lame: nella brillante gara riuscirono vincitori: nel girone di spada, primo il tenente Corolli, il tenente Graziosi, secondo.

Alla sciabola riuscì primo lo stesso tenente Corolli; secondo il cap. Pauli. Dei sottufficiali; nella spada riuscì primo il maresciallo Allighi, secondo il maresciallo Piovesana.

Il colonnello Cantore offrì una medaglia d'oro, quale ricordo personale, al sig. tenente Corolli; una d'argento al sergente mag. Molinari. Il generale elogiò i vincitori, congratulandosi anche col maestro Abate; e il colonnello Cantore aggiunse in lodovate parole ai bravi schermatori.

Bandiera inalberata. Chi passava ieri per via Carducci, doveva alzare gli sguardi al bellissimo palazzo che sta costruendosi, di proprietà del sig. Giuseppe Vuga, poichè si presentava tutto imbandierato. Il tricolore salutava in compimento del compito. Il progetto di questo palazzo, che viene ad abbellire la nuova grande arteria cittadina, fu elaborato dal chiarissimo architetto Ettore Gilberti nostro concittadino. Rapida e veramente bene riuscita fu la costruzione affidata alla impresa Giuseppe Blasoni e Co. la quale preparò e dispose tutto con ogni cura, coadiuvata dalla direzione tenuta dal sig. ing. Gino Tonizzo. Ed un merito va dato anche ai bravi operai tutti, che seppero portare quasi a termine con tanta diligenza il lavoro.

Sotto un carro

E' stata portata al nostro ospedale Maria Vilalta ved. Bertossi di 81 anni, nata a Rivolto e residente a Fiambro (Talmassons); ieri, la povera vecchia, cadendo da un carro, ne fu travolta: una ruota le spezzò la gamba sinistra. Ne avrà per molto tempo.

Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale

Grani. Pare che sia stata ascoltata la nostra osservazione sui prezzi, dagli incaricati di compilare la notifica dei prezzi fatti nel nostro Comune. Vediamo infatti che sull'ultima notifica il prezzo dell'avena fece «un salto», passando, da 24.25 e 25.45 a 27.50 e 27.75.

Ecco i prezzi indicati nella notifica:

Frumento 23.50 a 24.80 30. - a 30.25  
Grano duro 17.50 a 18.50 21.50 a 22.50  
Avena 16. - a 19.50

Negli altri generi, vi è stazionarietà dei prezzi.

Mercoledì d'oggi.

Erba spagna da L. 1. a 1.60  
Trifoglio da L. 1. a 1.60  
Alfalfa da L. 50 a  
Reghinna da L. 25 a  
Granaglie  
Cannone da L. 18. - a 18.25 all'Et.  
Grano duro bianco da L. 17.25 a 18.50  
Cinquantino da L. 17.50 a -

Frutta e verdura.  
Pomi da L. 22 a 85 il quint.  
Patate da L. 8 a 19  
Radicchio da L. 15 a 20  
Spinacci da L. 15 a 22  
Fagioli da 35 a 55 al quint.  
Piselli 60

Per la lega telegrafica Arturo Torossi

Comunicato.

Nel negozio di Giuseppe D'Agostini, Udine, via Cavour, 21, si trovano in vendita, unitamente e fornicati, coltelli, temperini, rasoi e tosa-trici di qualunque genere, anche rivoltelle Browning, revolver d'ogni grandezza, Fucili finissimi e munizioni, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modici.

Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Ieri alle ore 6 pom. morì improvvisamente a Venezia, il

Prof. Cav. Domenico Modotti

Direttore della R. Scuola Normale di Udine.

La moglie Giuseppina, i fratelli Quinto e Giovanni, il cognato Luigi, le sorelle e gli altri parenti, immensamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

La sua salma arriverà a Udine domani 5 corr. da Venezia, col treno delle 15.20.

Udine, 4 Aprile 1912.

La presente serve di partecipazione personale.

La famiglia Canciani commossa ringrazia vivamente tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore per la morte della loro amatissima

Elisa Solimbergo ved. Canciani

e che presenziarono ai funerali tanto ad Udine città, che a San Giorgio di Nogaro, ove la salma venne trasportata.

Uno speciale ringraziamento porge all'egregio amico Dr. Riccardo Bobghese per la lunga ed amorosa assistenza medica prestata alla cara defunta durante la Sua grave malattia.

Lo studio

da notaio diretto dal Sig. Francesco Gobessi - e quello d'avvocato del Dott. Giovanni Baldissera ora siti in via Paolo Sarpi N. 26 col giorno primo aprile p. v. verranno trasportati al N. 35 della stessa via I. P.

Camera da pranzo

intagliata, nuova, vendesi d'occasione. Dirigersi all' Agenzia A. Manzoni e C.

CAMPAGNA

di Assicurazioni GRANDINE e di Assicurazioni

«Meridionale»

Direzione Italiana - MILANO

presso la

Riunione Adriatica di Sicurtà

Assicurazioni a premio fisso dei prodotti campestri contro i danni causati dalla percossa della grandine.

Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbuco del 50% alle polizze a tacita rinnovazione.

Abbuco del 10% alle polizze puntuali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.

Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia e di Mandamento.

Gli Uffici dell'Agenzia Principale di Udine sono stati trasportati dal Palazzo Braida Via Manin, nel Palazzo Giacomelli Piazza Garibaldi angolo Via Grazzano 25.

L'Impresa.

LA DITTA

Demetrio Rimatti

di Udine, avverte la spett. clientela di aver messo in vendita una nuova specialità di Gasosa «TRIPOLINA» fabbricata con prodotti della Tripolitania.

MAI DI CUORE

guariscono col

CORDICURA - OTT - CANDELA

di fama mondiale. - in tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSELVINI BESANA, ROMA e C. - Milano.

Bonora e Souville - Udine.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolis o.

Non si accettano malati di mente né d'infezione.

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Muceli, Consulenti

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLICH col 606

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savonarola N. 16

irrevo dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Carlo Moncigno

Comunicato

La Ditta sottoscritta avverte la sua Clientela di non avere nulla in comune con certi negozianti cittadini che cercano di farsi dei clienti vendendo del suo nome con metodi sleali; e che in Udine tiene oltre il negozio principale di cappelli-berretti-calcature in via Mercatovecchio, solo la filiale nella stessa via n. 41.

Questo per il pubblico, interessando contemporaneamente questa specie di concorrenza desiderare da un tale sistema per non dover ricorrere al Codice.

Comunicato

La Ditta sottoscritta avverte la sua Clientela di non avere nulla in comune con certi negozianti cittadini che cercano di farsi dei clienti vendendo del suo nome con metodi sleali; e che in Udine tiene oltre il negozio principale di cappelli-berretti-calcature in via Mercatovecchio, solo la filiale nella stessa via n. 41.

Questo per il pubblico, interessando contemporaneamente questa specie di concorrenza desiderare da un tale sistema per non dover ricorrere al Codice.

Comunicato

La Ditta sottoscritta avverte la sua Clientela di non avere nulla in comune con certi negozianti cittadini che cercano di farsi dei clienti vendendo del suo nome con metodi sleali; e che in Udine tiene oltre il negozio principale di cappelli-berretti-calcature in via Mercatovecchio, solo la filiale nella stessa via n. 41.

Questo per il pubblico, interessando contemporaneamente questa specie di concorrenza desiderare da un tale sistema per non dover ricorrere al Codice.

Comunicato

La Ditta sottoscritta avverte la sua Clientela di non avere nulla in comune con certi negozianti cittadini che cercano di farsi dei clienti vendendo del suo nome con metodi sleali; e che in Udine tiene oltre il negozio principale di cappelli-berretti-calcature in via Mercatovecchio, solo la filiale nella stessa via n. 41.

Questo per il pubblico, interessando contemporaneamente questa specie di concorrenza desiderare da un tale sistema per non dover ricorrere al Codice.

Treviso parla

nell'interesse degli abitanti di Udine

Le guarigioni stupefacenti narrate ogni settimana su queste colonne hanno sparsa dovunque la fama delle Pillole Foster per i Revi, ed il modo spontaneo e sincero col quale il sig. Giuseppe Cendron, Vicolo Carlo Alberto 3. A. Treviso, mantiene la sua prima dichiarazione ne è la prova migliore. Leggete:

«Ho sofferto per due anni di dolori ai reni tanto che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, ne fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci alla schiena. Avevo le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei depositi melmosi. Ero anche in preda ad una continua stanchezza alle gambe che non mi volevano reggere ed al più piccolo lavoro rimanevo estenuato.

«Devo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) le quali in poco tempo mi hanno ridata la salute e l'energia che avevo perdute. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i migliori elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio. (Firmato) Giuseppe Cendron.

«Più di due anni dopo il Sig. Cendron aggiunge:

«Non ho più sofferto, mi sono assai rinforzato da quando mi cessarono i dolori alla schiena e disturbi vescicali in seguito alla cura fatta con le vostre buone Pillole. Esse mi hanno recato non solo un immenso sollievo ma la guarigione.

«Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia diretta al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Lo studio

da notaio diretto dal Sig. Francesco Gobessi - e quello d'avvocato del Dott. Giovanni Baldissera ora siti in via Paolo Sarpi N. 26 col giorno primo aprile p. v. verranno trasportati al N. 35 della stessa via I. P.

Camera da pranzo

intagliata, nuova, vendesi d'occasione. Dirigersi all' Agenzia A. Manzoni e C.

CAMPAGNA

di Assicurazioni GRANDINE e di Assicurazioni

«Meridionale»

Direzione Italiana - MILANO

presso la

Riunione Adriatica di Sicurtà

Assicurazioni a premio fisso dei prodotti campestri contro i danni causati dalla percossa della grandine.

Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbuco del 50% alle polizze a tacita rinnovazione.

Abbuco del 10% alle polizze puntuali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.

Agenzie in tutti i capoluoghi di Provincia e di Mandamento.

Gli Uffici dell'Agenzia Principale di Udine sono stati trasportati dal Palazzo Braida Via Manin, nel Palazzo Giacomelli Piazza Garibaldi angolo Via Grazzano 25.

L'Impresa.

LA DITTA

Demetrio Rimatti

di Udine, avverte la spett. clientela di aver messo in vendita una nuova specialità di Gasosa «TRIPOLINA» fabbricata con prodotti della Tripolitania.

MAI DI CUORE

guariscono col

CORDICURA - OTT - CANDELA

di fama mondiale. - in tutte le farmacie. - Opuscoli gratis. - INSELVINI BESANA, ROMA e C. - Milano.

Bonora e Souville - Udine.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolis o.

Non si accettano malati di mente né d'infezione.

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Muceli, Consulenti

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EHRLICH col 606

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savonarola N. 16

irrevo dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Carlo Moncigno

MAGAZZINO LEGNAMI Ge. Frate li P. cile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso

Deposito tavole piallate ad incasso per pavimento Fabbrica e Deposito Parchetti.

Moto - Réve La migliore Motocicletta valvole comandate - mod. 1912 Rapp. e deposito GIOVANNI NADALI UDINE Negozio Arco Via Manin Magazzino Piazza Umberto I.

Pasticceria L. Dalla Torre UDINE - Via Mercerie - UDINE FOCACCIE PASQUALI Premiate all'esposizione di Roma 1908 con massima onorificenza La ditta s'incarica per le spedizioni.

BIRRA DI LIESING (VIENNA) Rappresentanti esclusivi per le Provincie di Udine e Treviso G. Marinetti e C. - Venzone Deposito in UDINE presso TALMASSONS & PASCOLI Suburbio San Lazzaro - Telef. 3-85 Servizio pronto - Consegna a domicilio

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera GIROLAMO BARBARO UDINE Via P. Canciani 1. Telefono 2-33 SPECIALITA' FOCACCIE Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista approvato con decreto del R. Pres. Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico ricostituente digestivo.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI

